

Mogli, che gli si prostrano innanzi, poi da' Figliuoli, da tutta la Famiglia, e dagli Amici. Nel terzo giorno si mette il Corpo dentro una Cassa, coperto d'un drappo di Seta, e, dopo d'averlo collocato in una gran Camera, addobbata d'un drappo bianco, ch'è il colore appresso loro del bruno, formano un'Altare, sopra cui pongono la Cassa, e la immagine del Defunto. Ne' quattro, o cinque giorni seguenti gli Amici, e i Parenti, vestiti a lutto, vengono gli uni dopo gli altri nell'ora, che loro è prescritta a rendere li loro doveri al Congiunto, e all'Amico, che ha fatto il viaggio dell'altro Mondo. Sopra quell'Altare abbruciano molte forte di profumi, e gittano de'grani d'incenso in una Urna, o bracciere, ch'è a canto alla Cassa. Accendono parecchie candele sopra lo Altare, e mentre ardono mostrano la loro venerazione al Defunto con reiterati inchini, e genuflessioni. Alcuni, per contrassegnare più patentemente la loro stima, ed affetto, abbruciano della Carta dorata, ed anche de'pezzi di drappo di Seta, immaginandosi con quella cerimonia d'esserli utili nella vasta Regione de' Morti.

Mentre vanno soddisfacendo a que' doveri d'amore, il Primogenito del Defunto, ovvero, se non ha Figliuoli, il più prossimo Congiunto, vestito di grossa tela bianca, cinto le reni con una fune, sta in uno de'lati della Cassa in postura d'un'Uomo, ch'è affitto. il cui dolore si sfoga più co' sospiri, che con il pianto. E' obbligato a prostrarli avanti agli Amici di suo Padre tutte le volte, ch'eglino si prostrano avanti alla di lui Cassa. Dall'altro canto le Mogli, le Concubine, e le Figliuole, nascoste dietro ad una Cortina, riempiono tutta la Casa delle